

MATEMATICA... CHE PASSIONE!!!

Da alcuni anni la scuola primaria “Patrono d’Italia” partecipa ai “Giochi matematici del Mediterraneo” che si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, infatti l’opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze e sono un utile strumento per far sì che le scuole sappiano coinvolgere i propri studenti in percorsi di studio di elevata qualità ed offrire loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e il confronto con altre realtà scolastiche e nazionali.

Ecco a voi gli alunni che si sono distinti:

Per le classi quarte
Per le classi quarte



| A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» | | | | | |
|--|----------------------|---------|----------------|-----------------|-----------|
| I.C. ASSISI 2 via G. B. Vico 10 - 06040 Assisi (PG) - Tel. 075 4210111 - Email: info@icassisi2.gov.it | | | | | |
| PS | Studente | Sezione | Qualificazione | Risposte Esatte | Punteggio |
| 1 | NICOLINI FRANCESCO | SAP | 57 | 17 | 51 |
| 2 | CARONELLI LORENZO | SAP | 57 | 14 | 49 |
| 3 | DELL'OMINI CHRISTIAN | SAP | 55 | 15 | 48 |
| 4 | PERPOLONI LORENZO | SAP | 54 | 15 | 48 |
| 5 | VIGNOLA FILIPPO | SAP | 54 | 14 | 48 |

| A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» | | | | | |
|--|---------------------|---------|----------------|-----------------|-----------|
| I.C. ASSISI 2 via G. B. Vico 10 - 06040 Assisi (PG) - Tel. 075 4210111 - Email: info@icassisi2.gov.it | | | | | |
| P4 | Studente | Sezione | Qualificazione | Risposte Esatte | Punteggio |
| 1 | RAJDA MIA | ACD | 29 | 13 | 29 |
| 2 | PERPOLONI FRANCESCO | SAP | 29 | 13 | 29 |
| 3 | PERPOLONI VITTORIO | SAP | 28 | 13 | 29 |
| 4 | RAJDA DIEGO | ACD | 26 | 12 | 26 |



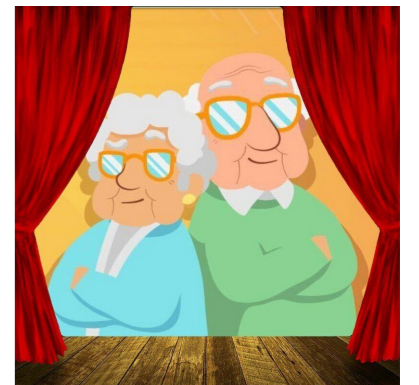
Il grillo parlante

NOTIZIARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA “PATRONO D’ITALIA”

Volume 1, anno XXIII

Santa Maria degli Angeli, 22 Gennaio 2022

In scena con... Una famiglia angelana



Come da tradizione, anche se con due anni di stop forzato, i bambini della scuola Patrono d’Italia, tornano sul palco del Lyrick. Nelle precedenti rappresentazioni di piccolo teatro, non sono mancate fiabe d’autore o rivisitate e rese attuali per l’occasione, storie paesane o di fantascienza. Quest’anno i nostri bambini rappresenteranno alcuni momenti di un “normale”, si fa per dire, giorno qualunque, a casa di Tonino e Lisetta, una simpatica coppia di non più giovani angelani. Il tutto sarà arricchito come

sempre da musiche e coinvolgenti coreografie.

Nei dialoghi si alternerà il linguaggio di uso quotidiano, al dialetto angelano e non mancheranno momenti comici che speriamo catturino l’attenzione del pubblico in sala. La nostra scuola ha sempre considerato il teatro un valido strumento educativo, poiché mette al centro del processo formativo lo studente, il bambino. I ragazzi prendono coscienza del proprio mondo interiore, superando difficoltà e insicurezze. L’attività teatrale rappresenta la forma d’arte collettiva, dove i ragazzi sono chiamati a lavorare in gruppo per perseguire un obiettivo comune.

Devono imparare a gestire l’emotività, cresce in loro l’autonomia, il senso di responsabilità e l’autostima. L’impegno degli alunni, è stato costante durante tutte le



attività di memorizzazione e interpretazione, in modo ovviamente giocoso e originale, come solo i bambini sanno fare.



LA RACCOLTA DELLE OLIVE



Giovedì 20 ottobre, noi delle classi quinte, ci siamo recati a Torgiano presso la fattoria didattica del Pometo. Immersi in un insolito silenzio e all'ombra di tantissimi ulivi, abbiamo ascoltato con grande



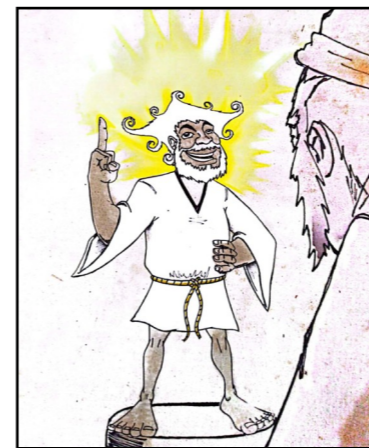
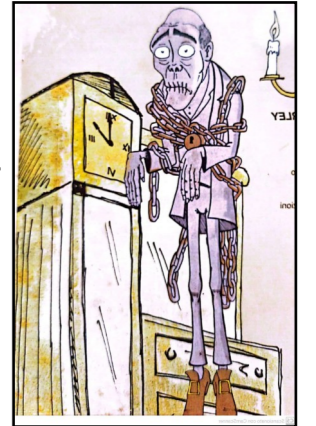
Volume 1, Numero 1



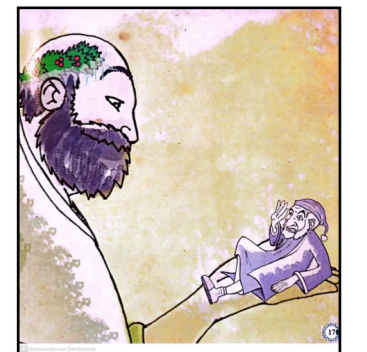
Quindi a conclusione della prima parte di percorso musicale, il giorno 22 dicembre 2022 all'Auditorium comunale di Assisi, i bambini della Scuola Primaria "Patrono d'Italia", sotto lo sguardo sensibile e appassionato dell'insegnante Rossi Francesca si sono esibiti in una rappresentazione musicale intitolata Canto

di Natale di Charles Dickens.

La di Dickens racconta la vita di un uomo d'affari, Scrooge, avaro ed egoista, che trascura la famiglia, è incapace di apprezzare le piccole cose come il calore che regala il Natale. Non è un caso



che l'intera vicenda si svolga proprio la notte della vigilia. Scrooge, tornando a casa più adirato del solito, incontra i tre fantasmi del Natale: passato, presente e futuro. Questi porteranno Scrooge a pentirsi dei propri atti egoistici e indifferenti, e dunque a cambiare interior-



mente. Alla fine della favola - e dell'avventura - Scrooge

sembra proprio un'altra persona e tutti stenteranno a crederci.



Scrooge ha capito ciò che ha fatto, si è reso conto di come ha vissuto fino a quel momento, prende coscienza dei suoi atti egoistici e forse un piccolo frammento dello spirito del Natale è entrato in lui e ha dato un



senso diverso e più vero alla sua esistenza. Sicuramente

un piccolo frammento del Natale ascoltando questa emozionante storia che i bambini con la loro semplicità hanno inscenato è entrato in tutti noi!

CANTO DI NATALE

di Charles Dickens



Da tempo alla Scuola primaria “Patrono d’Italia” si svolge attività musicale propedeutica al canto corale perché fermamente convinti che il “fare musica” crea per ogni individuo una situazione che facilita le relazioni e l’aggregazione sociale sviluppando il rispetto dell’altro attuando le regole sociali del coro: il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il “gioco di squadra” nell’essere un coro.

L’attività corale catalizza uno “sblocco” di emozioni e di contrasti, fa emergere idee e scoprire i piaceri dell’attività musicale, con la musica, infatti, ci si riappropria di un linguaggio espressivo che permette di dialogare, di esternare emozioni, esprimere ciò che non è possibile comunicare con le parole.

E’ stato un momento gioioso e coinvolgente, dove ognuno di noi si è impegnato al massimo per raccogliere più olive possibili. Siete curiosi di sapere come è andata a finire? La gara si è conclusa in parità, perché ognuna delle tre squadre, è riuscita a riempire ben 2 cassette, oliva più, oliva meno e a detta degli esperti del mestiere, il nostro raccolto è stato davvero ricco.



La bellissima e singolare esperienza, si è poi conclusa all’enoteca Lungarotti, dove abbiamo assaggiato l’olio extravergine d’oliva, su un’inviante bruschetta e ci siamo guadagnati l’attestato di “olivicoltore per un giorno”.



Sparta e Atene, due città dell' antica Grecia molto diverse tra loro nel modo di vivere, nelle tradizioni, nella forma di governo e soprattutto nell'educazione. A Sparta i bambini venivano allontanati dalle famiglie a 7 anni; entravano in caserme e ricevevano un'educazione militare (agoghè), basata sulla disciplina e sul sacrificio. I futuri soldati (detti opliti) si allenavano a maneggiare le armi e a resistere a situazioni di sofferenza estrema. Le bambine invece praticava-

7 anni; entravano in caserme e ricevevano un'educazione militare (agoghè), basata sulla disciplina e sul sacrificio. I futuri soldati (detti opliti) si allenavano a maneggiare le armi e a resistere a situazioni di sofferenza estrema. Le bambine invece praticavano la ginnastica, la danza e altri sport per mantenere un corpo sano, adatto a generare figli forti e in salute. Ad Atene i bambini delle famiglie agiate, venivano educati da un maestro privato che oltre ad imparare loro a leggere e scrivere, li avviava allo studio del-

IMMAGINA DI VIVERE A SPARTA O ATENE: QUALE SAREBBE STATA LA TUA GIORNATA TIPO?

Ecco alcuni estratti dai testi degli alunni della 5° A e B

“Ciao, sono un aristoi, ho 30 anni e vivo a Sparta. Posiedo molte terre, dalle quali raccolgo molte risorse per vivere una vita sana e forte. Sono stato eletto da 2 anni magistrato e mi dedico con dedizione a questo compito ma oggi sono stato chiamato alla guerra contro altre poleis e mi domando: quanto durerà? Tornerò sano e salvo a casa? Spero di sì!”



“Mi sarebbe piaciuto nascere a Sparta, e mi sarei chiamata Cassandra. Mi sarei svegliata la mattina col ru-

more delle capre che mio padre avrebbe portato al pascolo sulle montagne. Sarei vissuta con mia ma-

dre e i miei fratelli.”

“Sono un oplita spartano: appena mi sveglio, insieme ai miei compagni di caserma, cominciamo subito a fare esercizi fisici e poi ecco un breve pasto: siccome il cibo è pochissimo, lottiamo per una singola briciola di pane in più! Poi ancora duro allenamento fino a sera. Infine si va a dormire.”

“Sono una bambina ateniese, ho 10 anni ed abito con la mia famiglia in

Volume 1, Numero 1



disegni come bozzetti, per poi poter fare delle foto, era la modalità di partecipazione richiesta.

Sia i disegni, che le foto sono state raccolte in cartelloni e consegnati alla giuria. Non abbiamo vinto nessun Premio speciale, ma abbiamo visto i nostri lavori appesi il giorno della festa. Negli ultimi giorni di Novembre alcuni degli organizzatori sono venuti a

scuola per ringraziarci della partecipazione e consegnarci un premio di consolazione.

Padre Emanuele ci ha spiegato il significato di questa festa e ci ha invitato a partecipare ancora il prossimo anno. Io come insegnante ci sto facendo un pensierino, perché mi è sembrato che



MESSAGGERI DI PACE



Al termine dello scorso anno scolastico con i ragazzi abbiamo deciso di

partecipare al concorso proposto dagli organizzatori della “Festa degli

Angeli” che si svolge alla fine di Settembre.

Il concorso aveva come titolo: “Messaggeri di pace”. In classe con gli alunni abbiamo cercato di capire chi è un messaggero e cosa può fare per diffondere la pace.

Siamo giunti alla conclusione che a noi non sono richieste grandi cose.

Da adulti forse saremo ambasciato-

ri, uomini politici, persone di cultura,

giornalisti...che potranno influenzare la società e il modo di vivere e di fare pace. Oggi, in questo momento, anche noi possiamo essere dei messaggeri, degli

ambasciatori di pace, con piccoli gesti, con azioni e parole che aiutano gli

altri, esserlo con coloro che abbiamo accanto. I bambini di prima e seconda

hanno mostrato questo con dei disegni. Le altre classi hanno predisposto dei

Volume 1, anno XXIII

fratello di 13 anni che va a scuola ad imparare a leggere ve scrivere. Beato lui! Io invece sono sempre chiusa in casa ad imparare le faccende domestiche e posso uscire solo se ci sono cerimonie religiose. Come mi piacerebbe andare a scuola!

Non è giusto però...maschi e femmine valgono allo stesso modo e dovrebbero avere gli stessi diritti!”

“Io sono un cittadino ateniese. Atene mi piace molto perché è una città tranquilla, dove ci si può dedicare alla cultura, all’arte e alla politica e dove gli stranieri sono ben accolti.

“Vorrei essere un ateniese e vivere in una città piena di arte e cultura, dove non si fa la guerra ma si lavora per la pace. Mi sarebbe piaciuto essere come Clistene ed inventare la Democrazia (potere del popolo), po-

ter votare nell’agorà e infine essere a capo di quelli incaricati di governare la polis di Atene.”

“Io avrei voluto sicuramente essere una cittadina spartana, perché le donne erano molto più libere.



Potevano stare in casa ad imparare a cucire, cucinare, lavare...ma uscivano tranquille a fare esercizi. Io avrei fatto sicuramente danza!”

“Ho 10 anni, sono una bambina e vivo a Sparta.

Mi alzo presto, faccio colazione e vado a scuola. Ci sono maschi e femmine ci insegnano musica, aritmetica e ci allenano a fare la lotta e a sopportare dolore e fatica! Il pomeriggio sono libera, esco con le mie amiche e vado in palestra. Dobbiamo diventare robuste per fare figli forti e sani.

“Abito a Sparta; nella nostra città c’è un’oligarchia militare: si combatte sempre e ci allena ogni giorno. Il nostro esercito è invincibile!”

“Ciao sono la figlia del re di Sparta. La mattina mi sveglio e faccio colazione, poi una passeggiata con le mie serve al mercato. Tornata a casa, con mia madre,, controlliamo come procedono i lavori nel gineceo e nel giardino. Dopo pranzo ci dedichiamo alla ginnastica, alla musica e al ballo.

PROGETTO CONTINUITA' CON LA SCUOLA MEDIA

In questo primo quadrimestre gli alunni delle classi V hanno avuto alcune lezioni d'arte e immagine tenute dalla professoressa Monica Bosimini per il progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado "G. Alessi". La professoressa ha iniziato con una lezione in realtà aumentata con narrazione Thinglink presentando un'immagine interattiva con descrizioni e informazioni aggiunte: didascalie, cartine interattive, link ad altre risorse on line, testi e immagini a siti esterni, venendo così a costruire una lezione interdisciplinare.

Dopo la narrazione con strategia immersiva Thinglink, è seguita un PPOINT guida sia

per un approccio alla lettura dell'opera d'arte sia per imparare a rielaborare l'opera con tecnica mista: matite colorate e pennarelli stesi a campitura piatta.

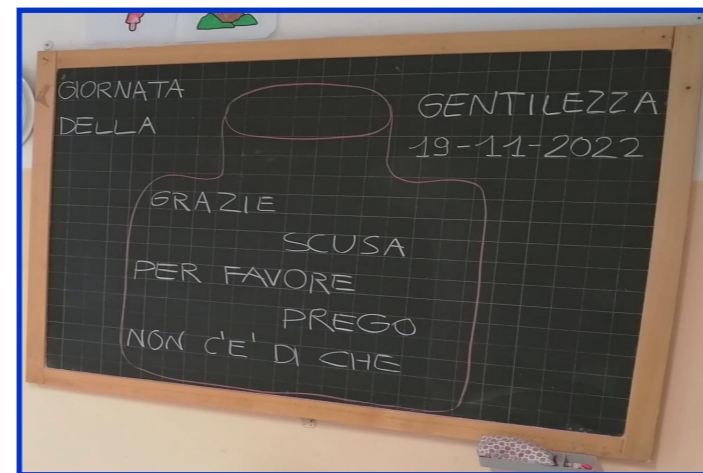
L'opera scelta è presente anche nel libro di testo: "Cesto di frutta" del Caravaggio.

Quando i ragazzi hanno visto l'opera per la prima volta hanno pensato che sarebbe stato molto difficile riprodurla, ma poi con la guida attenta e i preziosi consigli della professoressa sono riusciti a completarla egregiamente, sentendosi così, con grande soddisfazione, dei veri piccoli grandi artisti.

"Il cesto di frutta" del Caravaggio: dai primi tratti ... all'elaborato finale



...gentilezza!



Sabato 19 novembre 2022, guardando da fuori alla Scuola Primaria Patrono d'Italia sembra un sabato mattina come tanti, ma all'interno c'è fermento...

Fervono i preparativi per l'evento conclusivo della SETTIMANA DELLA GENTILEZZA. Dopo ben due, durissimi anni che ci hanno visto distanti, preoccupati e che ci hanno tolto le occasioni di condividere e stare insieme, finalmente si decide di riaprire le porte della nostra scuola ai genitori per passare insieme una mattina all'insegna della gentilezza e della convivialità.

Tutti i docenti, le collaboratrici e gli studenti si affrettano per concludere gli ultimi preparativi, sistemare i banchi, preparare le seggiole, ripassare le poesie e le canzoni imparate nel corso della settimana, allenarci ancora un po' ad essere gentili...

Ma i più emozionati di tutti sono sicuramente i bambini e le bambine di prima, da qualche giorno hanno saputo che i loro genitori verranno a trovarli a scuola e non stanno più nella pelle. Da solo due mesi hanno iniziato la scuola dei grandi e si stanno ambientando bene e non vedono l'ora di mostrarlo ai loro genitori, di fargli vedere il banco e i disegni appesi e fargli

Pane, olio e...

Sabato 19 novembre 2022, guardando da fuori alla Scuola Primaria Patrono d'Italia sembra un sabato mattina come tanti, ma all'interno c'è fermento...

Fervono i preparativi per l'evento conclusivo della SETTIMANA DELLA GENTILEZZA. Dopo ben due, durissimi anni che ci hanno visto distanti, preoccupati e che ci hanno tolto le occasioni di condividere e stare insieme, finalmente si decide di riaprire le porte della nostra scuola ai genitori per

passare insieme una mattina all'insegna della gentilezza e della convivialità.

Tutti i docenti, le collaboratrici e gli studenti si affrettano per concludere gli ultimi preparativi, sistemare i banchi, preparare le seggiole, ripassare le poesie e le canzoni imparate nel corso della settimana, allenarci ancora un po' ad essere gentili...

Ma i più emozionati di tutti sono sicuramente i bambini e le bambine di prima, da qualche giorno hanno saputo che i loro genitori verranno a trovarli a scuola e non stanno più nella pelle. Da solo due mesi hanno iniziato la scuola dei grandi e si stanno ambientando bene e non vedono l'ora di mostrarlo ai loro genitori, di fargli vedere il banco e i disegni appesi e fargli conoscere i



TUTTI IN CLASSE TERZA

Siamo in classe terza e quest'anno per la prima volta stiamo conoscendo una scuola diversa, fatta di relazioni, di compagni presi per mano, di banchi uniti a coppie e a gruppi di cinque, di uscite fatte in fila per due, di attività così belle e divertenti che ci coinvolgono e ci fanno diventare grandi, ci responsabilizzano e ci aprono al mondo della conoscenza. Le insegnanti ci fanno sentire grandi, ci affidano

compiti importanti e ci guidano per mano nelle esperienze di tutti i giorni. La magia della scoperta, le cose nuove che apprendiamo ogni giorno, il timore di non saper fare e l'impegno per poter essere sempre preparati e ricevere un meritato "Bravo" dalle nostre insegnanti ... Eh sì, la Scuola è "Vita" e noi rendiamo "Viva" la Scuola!

Il giorno dell' "Accoglienza"

La nostra avventura ha avuto inizio con il Primo Giorno di Scuola. Ci aspettavano le nostre insegnanti e una storia straordinaria che ci ha permesso di volare con la fantasia in un mondo meraviglioso fatto di amicizia, aiuto reciproco, cose nuove da scoprire ... Tutti insieme siamo partiti per questo viaggio incredibile a bordo di tante



mongolfiere per colorare il cielo della nostra vita e del Mondo Intero. Abbiamo allestito una parete con del tessuto blu come la volta celeste e sopra ogni bambino ha messo la propria mongolfiera con un pensiero e un augurio speciale da parte nostra per il nuovo anno scolastico.

L'inaugurazione della biblioteca "Ali di Carta"

Il 15 Ottobre abbiamo vissuto un'altra bellissima esperienza, infatti tutta la scuola ha partecipato alla inaugurazione della Biblioteca della nostra Scuola. Sono intervenute le nostre famiglie, la Preside le Autorità del Comune di Assisi. È stato un evento importante per noi ... e, per l'occasione, abbiamo svolto una lettura significativa incentrata sull'importanza della condivisione. La Biblioteca allestita e organizzata con l'aiuto dei nostri genitori e donazioni da parte di tutti è stata curata nei minimi particolari ed è divenuta un ambiente veramente accogliente. Da quel momento sono state avviate molteplici attività, prime fra tutti il "Prestito di un Libro Amico". L' appuntamento è mensile, e la maestra ci porta in Biblioteca per visionare dei testi adatti alla nostra età e scegliere



quello che più ci piace. Dobbiamo fare molta attenzione a non rovinare i libri presi in prestito perché sono un bene della collettività ... e, una volta letti, possiamo riportarli e sceglierne altri. Un altro momento molto piacevole che abbiamo vissuto è stato l'incontro con la Signora Marida Cesarini che ci ha accolto in biblioteca per svolgere delle letture insieme e fare delle riflessioni collettive. I libri che ci ha letto erano fantastici e coloratissimi ... addirittura uno illustrava la storia di un famoso pittore che da un semplice foglietto di carta ritagliato inventò una tecnica artistica con la quale riuscì a creare paesaggi stupefacenti.



L'uscita al teatro Brecht di Perugia:

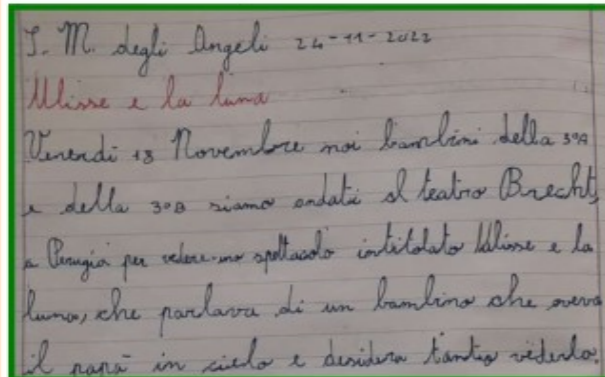


“Ulisse e la Luna”



Il 18 Novembre finalmente un momento tanto atteso: la nostra prima uscita a teatro. Per noi è stato un momento importante ricco di aspettative e emozioni. Tutti pronti al mattino, equipaggiati di piccolo zainetto, merenda, acqua e tanta voglia di fare una nuova esperienza.

All'uscita dalla scuola, nel Piazzale Tarpani, ci attendevano due pulmini che ci avrebbero trasportato da Santa Maria degli Angeli a Perugia. Gli autisti ci hanno dato il buongiorno e augurato un buon viaggio. Lungo il percorso le insegnanti ci hanno fatto osservare la strada da noi percorsa indicandoci i paesi che incontravamo prima di giungere a Perugia. Una volta rientrati in classe abbiamo individuato il percorso in una cartina geografica dell'Umbria per fissare il tragitto e diventare più consapevoli dei nostri spostamenti ... una attività che dovremo sempre fare quando usciamo anche con i nostri genitori, perché ormai siamo grandi !!!



Tutti pronti per la rappresentazione teatrale facciamo una bellissima foto ricordo per testimoniare la nostra presenza al Teatro Brecht di Perugia. Vedete questa fantastica astronave alle nostre spalle? Beh, è la biblioteca intitolata ad uno scrittore famoso "Sandro Penna", dove le scuole possono venire per incontrare una signora bravissima che mima delle letture per ragazzi. Entrati nel teatro inizia la rappresentazione. Sotto riportiamo alcune parti della sintesi svolta da alcuni compagni.

"Lo spettacolo "Ulisse e la Luna" parla di un bambino che ha il papà in cielo e che desidera tanto rivedere. Ulisse è diventato pauroso da quando ha perso il papà; ha paura di tutto compresa l'altezza. Abita in un seminterrato però decide di sconfiggere le sue paure e sale fino al tetto del suo palazzo, formato da 30 piani, per poter arrivare fino alla Luna



dove pensa possa ritrovare suo padre. Salendo da un piano all'altro incontra tante persone finché, arrivato in cima, incontra Aurora che lo incoraggia a salire sul tetto, ma la Luna è ancora troppo lontana. Allora Aurora chiede agli abitanti amici del palazzo di prestargli tutte le scale e con l'aiuto di ciascuno, come per magia e con l'aiuto della fantasia, Ulisse arriva fino alla Luna. Ora non è più triste poiché riesce a incontrare il Papà. "Questa storia ci è piaciuta molto perché anche se soffriamo per qualcuno che non c'è più e vogliamo rivederlo, non dobbiamo farlo per forza con gli occhi, ma con il cuore!"



"Il potere dei libri è immenso, rafforza i legami, espande GLI ORIZZONTI, STIMOLA LA CREATIVITÀ".



Paola Fioroni, al Sindaco di Assisi, Sig.ra Stefania Proietti. Dopo l'inaugurazione si darà vita anche a tante altre iniziative sull'importanza della lettura; già dalla settimana prossima, presso la nuovissima biblioteca, saranno presenti molti professionisti del mestiere, da illustratrici a scrittori, da poeti ad amanti della lettura che, con le loro storie, allieteranno le menti e i cuori di tutti gli alunni dell'Istituto. Non dimentichiamoci che il potere dei libri è immenso, rafforza i legami, espande gli orizzonti, stimola la creatività; è attraverso la lettura che si crea un senso di comunità, di condivisione e non ci si sente mai soli.



Il giorno 15 Ottobre 2022, presso la Scuola Secondaria di I °grado “Galeazzo Alessi” e la Scuola Primaria “Patrono d’Italia” di Santa Maria degli Angeli, è stata inaugurata la biblioteca scolastica “Ali di carta”. La struttura,

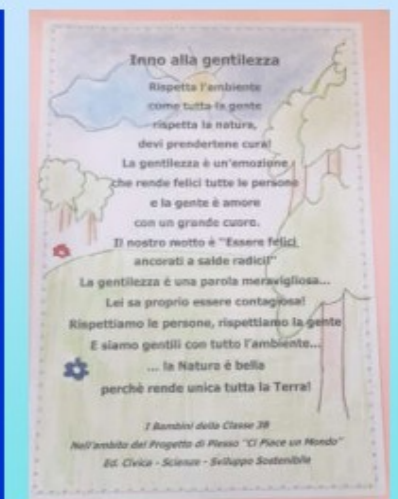
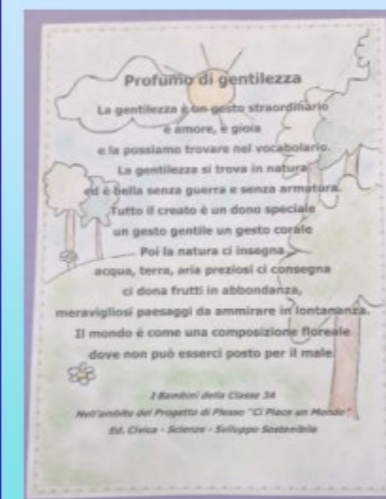
ricavata vicino all’ingresso delle due scuole, ha visto il taglio del primo nastro proprio oggi, dopo un’accurata progettazione che ha dato vita ad un’accogliente e graziosa biblioteca grazie all’aiuto di tanti genitori, docenti e personale scolastico che si sono prodigati nel dare vita a questo posto così speciale. Tutto questo è stato possibile grazie all’operosità e al nutrito interesse mostrato dalla stessa Dirigente Scolastica dell’Istituto Comprensivo Assisi 2, la Dott.ssa Chiara Grassi. Numerosi gli altri ospiti intervenuti che hanno arricchito con il loro contributo ogni mometo dell’incontro: dalla Vicepresidente dell’Assemblea Legislativa Regione Umbria, Sig.ra

I nostri laboratori

Uno degli aspetti più divertenti della nostra scuola sono i laboratori. La parte più entusiasmante è che quando facciamo un laboratorio siamo noi bambini in prima persona a “mettere le mani in pasta” per realizzare qualcosa che per noi alla fine risulta sempre meraviglioso. Lavoriamo insieme in gruppi, socializziamo, scambiamo idee, ognuno propone strategie per risolvere e realizzare al meglio quanto ci

viene richiesto dalle insegnanti ... e poi la cosa che ci sorprende di più è che alla fine di un laboratorio impariamo sempre qualcosa di nuovo in modo divertente! I laboratori a noi più cari in questa prima parte dell’anno sono stati: il laboratorio di Arte, il laboratorio Musicale, quello per l’Ambiente e il laboratorio di Natale.

I laboratori per l’Ambiente



Il laboratorio di Arte





Il laboratorio



Musicale

Il laboratorio di Natale



sono fatti trasportare dai racconti e dalle informazioni fornite da un simpatico ragazzo che li ha guidati all'interno del frantoio.

Numerose le macchine in funzione ed ognuna con una specifica funzione: dalla defogliazione durante la quale il frutto viene separato dal fogliame, al lavaggio del frutto, alla frangitura in cui l'oliva viene frantumata e diventa pasta di oliva, alla gramolatura in cui la pasta di oliva viene privata dei noccioli, alla centrifugazione in cui l'acqua viene separata dall'olio, allo stoccaggio in cui l'olio viene fatto riposare in grandi cisterne di acciaio ed infine l'imbottigliamento dell'olio per la vendita.

Lo stupore degli alunni è salito alle stelle quando, in un'ottica di sosteni-

bilità economica ed ambientale, ci è stato spiegato che in questo processo nulla viene seccato: l'acqua di scarto, che è molto acida, viene convogliata in un generatore che produce energia elettrica, mentre il composto solido viene utilizzato, come fertilizzante naturale, nei campi.

Alla fine di questo 'viaggio', gli alunni hanno potuto gustare una squisita bruschetta con l'olio di

Infine, passeggiando nelle stradine di Beviglie, fino al Castello di Tordibetto, per raggiungere gli Scuolabus, tutti i bambini, raccolti tra gli alberi di Olivo, hanno omaggiato questa splendida giornata passata insieme, recitando uno stralcio di una bellissima poesia di Pascoli, "La canzone dell'Ulivo".



UN TESORO TRA LE DOLCI COLLINE



l'olio d'oliva.

La raccolta delle olive coinvolge tutti, grandi e piccini, aziende e famiglie.

In riferimento agli obiettivi dell' Agenda 2030, al progetto di Istituto 'Mi piace un mondo' e al microprogetto di classe 'Cittadini Green si diventa', che evidenziano l'importanza della natura ed una rispettosa fruibilità che permetta di vivere in piena armonia con la stessa, anche i nostri alunni, dopo uno studio approfondito in aula, sono stati catapultati in questo straordinario percorso, che caratterizza molte zone della nostra penisola e in particolare, della nostra bellissima regione Umbria.

Tutti i bambini con estrema curiosità si

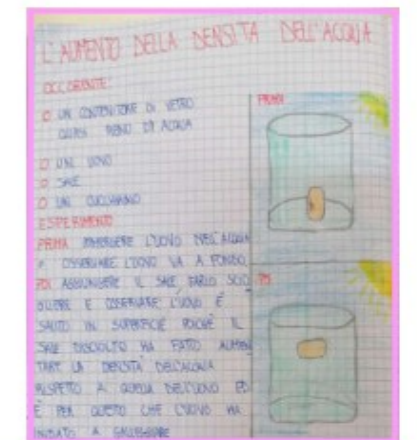
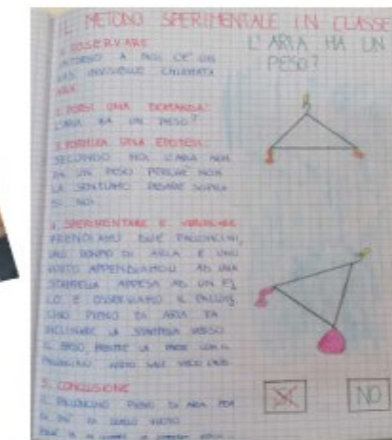
Giovedì dieci Novembre, le classi quarte, della scuola primaria Patrono d' Italia, hanno fatto visita al frantoio "Le Vecchie Macine" nella località Beviglie, nel comune di Assisi.

In questo periodo, le nostre colline, che ospitano degli alberi magici, sono colme di un frutto polposo, che produce un liquido di una ricchezza straordinaria:



Noi Piccoli Scienziati

In questa pagina vi mostriamo alcuni degli esperimenti svolti in questo primo periodo, le osservazioni effettuate e le modalità di registrazione. Grazie a queste esperienze abbiamo compreso molte cose riguardo al galleggiamento dei solidi e dei liquidi, alla luce e al suo effettivo colore, all'aria e al suo peso.



Un albero per il futuro

In occasione della Festa dell'albero le classi seconde hanno aderito al progetto nazionale "Un albero per il futuro". Un'iniziativa di educazione ambientale promossa dall'Arma dei Carabinieri. Per questo due esperti del raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Assisi sono venuti in classe e con alcune coinvolgenti.



attività hanno spiegato ai bambini l'importanza degli alberi e delle piante in generale. Gli alunni sono rimasti colpiti nello scoprire che l'uomo mangia alcune radici come le carote, le rape e le barbabietole. Ancora di più quando sono venuti a conoscenza che l'amata Nutella contiene dei semi: le nocciole.



grandi alle prese con la lettura e ne sono rimasti colpiti da tanta bravura; le loro voci, accompagnate da gesti e tonalità diverse, li hanno coinvolti così tanto che hanno mantenuto sempre una buona attenzione. Il libro scelto non a caso è di un illustre scrittore che ha dedicato tanto al mondo dei piccoli: Gianni Rodari con il suo "Un giocattolo per Natale".



La storia divertente ma allo stesso tempo ricca di insegnamenti e di riscoperta del valore unico del Natale è stato un aspetto importante da cui trarre un grande insegnamento: le difficoltà della vita non si possono cancellare a nostro piacimento ma si possono affrontare insieme agli altri.

Questa mattinata così speciale è piaciuta a tutti e sarà il punto di partenza per costruire tanti altri incontri e, perché no, in futuro una comunità di lettori ampia e composita, che coinvolga più attori in un progetto condiviso di *educazione alla lettura*.

E allora... Forza genitori, fatevi avanti!!!
La Lettura vi aspetta!!!



GENITORI = BRAVISSIMI LETTORI!!!

I genitori delle classi quarte "Patrono d'Italia", a scuola, per leggere "Rodari".

Che la lettura sia importante e che coinvolga numerosi aspetti, da quelli emotivi a quelli cognitivi e relazionali, sono convinzioni ormai radicate tanto quanto la consapevolezza che creare una comunità di lettori sia uno degli obiettivi che ogni insegnante desidererebbe realizzare: il sogno di vedere i nostri giovani alunni diventare lettori per tutta la vita!!!! Ma... attenzione, attenzione !! Anche coinvolgere i nostri cari genitori è davvero una bella attività da sperimentare!!! E allora?...**Puff!!**

Ecco materializzarsi, sabato 17 dicembre, un bel gruppetto di genitori coraggiosi pronti a cimentarsi nel ruolo di lettori per un giorno, nella nostra nuova biblioteca scolastica "Ali di Carta".



Non un qualunque circolo di lettura, un gruppo costituito da simpaticissimi e abilissimi genitori che hanno letto storie articolate, mai scontate, anzi complesse, su cui riflettere, ragionare, commuoversi mentre si leggono ad alta voce; quelle vicende dentro alle quali i bambini e le insegnanti si sono immedesimati, dando ampio spazio alla loro fantasia.



Gli alunni sono stati contentissimi di vedere i

Inoltre hanno appreso con interesse che alcune piante sono indispensabili per i nostri vestiti: il lino e il cotone.



A conclusione dell'incontro i militari hanno donato due piccoli aceri campestri alle classi. I bambini, con entusiasmo, li hanno messi a dimora nel giardino antistante la palestra della scuola e si sono impegnati a prendersene cura per gli anni futuri.



La posizione di questi due alberelli è stata geolocalizzata su una grande mappa che comprende tutta l'Italia al fine di creare un bosco diffuso per produrre l'ossigeno e contrastare l'inquinamento.



Una visita speciale!

Si sta avvicinando il Natale, la festa più attesa dai bambini! Quest'anno siamo in seconda, riusciamo a scrivere più velocemente e per sfruttare al meglio le nostre capacità abbiamo deciso, con l'aiuto delle insegnanti, di scrivere la nostra letterina a Babbo Natale. Con cura e precisione abbiamo decorato la letterina, preparato la busta, poi con impegno e un po' di trepidazione, abbiamo scritto la lista dei giocattoli preferiti e l'abbiamo chiusa nella busta. Beh! penserete voi, ormai è fatta, non resta che aspettare ... e invece ora arriva il difficile: consegnarla a Babbo Natale. Allora abbiamo cercato il suo indirizzo al Circolo Polare Artico così da inviare per posta tutte le nostre letterine, ma ... una mattina la maestra ci ha detto che aveva parlato con Babbo Natale e che sarebbe venuto lui direttamente a ritirarle: in un locale del Palazzo delle Logge, martedì 20 dicembre. Finalmente è arrivato il fatidico giorno, accompagnati dalle maestre, eccitati ed armati delle nostre letterine ci siamo recati in Piazza e con grande sorpresa c'era proprio LUI ad aspettarci!!! Ci ha accolto sua moglie Mamma Natale e mentre ognuno di noi diligentemente consegnava la letterina, lei offriva caramelle a tutti.



Dopo aver consegnato tutta la nostra posta abbiamo parlato con Babbo Natale che ha risposto pazientemente a tutte le nostre domande, anche le più personali e impertinenti!



Il tempo è volato e, siccome in questi giorni lui è molto impegnato, le maestre ci hanno detto che era ora di salutare, non senza prima fare una foto ricordo TUTTI INSIEME!!!



Adesso veramente non resta che aspettare, ma siamo sicuri che, visto che siamo stati dei bambini buoni, Babbo Natale accontenterà i nostri desideri!!!

